

● PUBBLICATO IL DECRETO DIRETTORIALE DEL MASAF

Macchine agricole, con il Pnrr solo soluzioni «green»

di **Giannantonio Armentano**

Agricoltura di precisione, trattori elettrici, a biometano e biocarburanti, sistemi per l'irrigazione e la gestione delle acque. Sono queste le tre aree «green» individuate dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e che verranno finanziate dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) nell'ambito della Sottomisura «ammodernamento delle macchine agricole» (Linea di investimento 2.3 M2C2)

Le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione dei 400 milioni di euro previsti dal Pnrr sono state approvate con decreto direttoriale 413219 dell'8 agosto 2023 dopo l'intesa raggiunta in conferenza Stato Regioni. Il Decreto definisce, inoltre, la ripartizione delle risorse a livello regionale (Puglia e Sicilia in testa per dotazione finanziaria) e le tempistiche che Regioni e Province autonome dovranno rispettare nell'attuazione dei bandi.

Ok agli agromeccanici

Prima grande novità è sicuramente rappresentata dai beneficiari: oltre a micro, piccole e medie imprese agricole e alle loro cooperative e associazioni, secondo quanto definito nell'Allegato I del regolamento (UE) 2022/2472, i bandi saranno aperti anche alle imprese agromeccaniche. Una novità che era già stata anticipata nei mesi scorsi e salutata con favore dal settore.

Parola d'ordine sostenibilità ambientale

Guardando alle tipologie di macchine finanziabili è chiara la spinta «green» adottata nel decreto, tanto che sono state escluse dagli interventi tutte le macchine a motore diesel a favore

A fine 2023 partiranno i bandi Pnrr per l'acquisto di trattori elettrici e a biometano, sistemi per l'agricoltura di precisione e per l'irrigazione aperti a micro, piccole e medio imprese e ai contoterzisti

di quelle dotate di motore elettrico o a biocarburanti e biometano. Una scelta che se da un lato è in linea con la strategia per la transizione ecologica non tiene minimamente conto della reale situazione di questo settore che a oggi, a differenza dell'automotive, può contare ancora pochi modelli disponibili sul mercato o ancora in forma prototipale.

Grande attenzione è stata posta poi ad agricoltura di precisione e irrigazione. Nel primo caso il supporto all'investimento sarà rivolto a sistemi per la raccolta dei dati in campo (sensori, droni, stazioni meteo, ecc.), per l'automazione dei mezzi, per la distribuzione a rateo variabile di fertilizzanti e agrofarmaci e per l'automazione e la digitalizzazione nel settore zootecnico. Nel secondo caso viene, invece, data priorità all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque con l'obiettivo di ottimizzare l'uso della risorsa idrica sempre più complesso alla luce dei cambiamenti climatici.

Perplessità sulla spesa massima ammissibile

Desti, invece, non poche perplessità la spesa massima ammissibile stabilita dal Masaf alla quale verrà applicata



l'aliquota di contributo definita da Regioni e Province autonome per stabilire l'investimento concesso. Una scelta che se da un lato punta ad aumentare la platea di potenziali beneficiari, dall'altro rischia di non soddisfare il reale fabbisogno di investimento di aziende agricole e agromeccaniche.

Il decreto, infatti, ha definito un massimale di spesa ammissibile pari a 35.000 euro nel caso di investimenti per macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione e per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque e di 70.000 euro nel caso dei trattori elettrici e a biocombustibili. Considerando un'aliquota massima del 65% (80% nel caso dei giovani agricoltori), il contributo massimo all'investimento concesso varierà da 22.750 euro per la prima tipologia di investimenti a 45.500 euro per la seconda (rispettivamente 28.000 e 56.000 euro nel caso di giovani agricoltori), in molti casi valori troppo bassi per stimolare gli acquisti, se si considera anche l'aumento dei prezzi che ha interessato il settore delle macchine agricole nell'ultimo anno.

Il cronoprogramma

Con la pubblicazione del decreto è ora partito il cronoprogramma che Regioni e Province autonome sono tenute a rispettare:

- pubblicazione dei bandi regionali entro il 31 dicembre 2023;
- termine di acquisizione delle domande entro il 31 marzo 2024;
- selezione delle domande ammissibili e formazione della graduatoria e comunicazione ai beneficiari entro il 31 maggio 2024;
- trasmissione al Masaf entro il 15 giugno 2024;
- riassegnazione da parte del Masaf delle risorse eccedenti entro il 30 giugno 2024;
- completamento degli investimenti entro il 31 dicembre 2025;
- erogazione del contributo per tutti i beneficiari entro il 30 giugno 2026. ●

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.